

DIOCESI DI ANDRIA

SANTA MESSA DEL CRISMA

LA UNCIÓN EN BETANIA



CHIESA CATTEDRALE DI MARIA ASSUNTA IN CIELO
ANDRIA, 31 MARZO 2021

DIOCESI DI ANDRIA

SANTA MESSA DEL **CRISMA**

presieduta da S.E. Mons. Luigi Mansi
Vescovo di Andria

concelebrata
con i Presbiteri della Diocesi

CHIESA CATTEDRALE DI MARIA ASSUNTA IN CIELO
ANDRIA, 31 MARZO 2021

MESSA DEL CRISMA

*La Messa del Crisma, che il Vescovo concelebra con i Presbiteri e durante la quale benedice il **Sacro Crisma** e gli altri Oli, è considerata una delle principali manifestazioni della pienezza del Sacerdozio del Vescovo e un segno della stretta unione dei Presbiteri con lui. **La Messa Crismale è epifania della Chiesa, corpo di Cristo**, organicamente strutturato, che nei vari ministeri e carismi esprime, per la grazia dello Spirito, i doni nuziali di Cristo alla sua sposa pellegrina nel mondo. La Messa crismale, presieduta dal Vescovo nella Chiesa Cattedrale alla sera del Mercoledì santo, rende più evidente il clima di una vera festa del sacerdozio ministeriale all'interno di tutto il popolo sacerdotale e orienta l'attenzione verso il Cristo, il cui nome significa «consacrato per mezzo dell'unzione».*

Benedizione degli Oli

L'olio, come l'aria, l'acqua, la luce, appartiene a quelle realtà elementari del cosmo che meglio esprimono i doni di Dio creatore, redentore e santificatore; è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale: medica le ferite, profuma le membra, allieta la mensa. Questa natura dell'olio è assunta nel simbolismo biblico-liturgico ed è caricata di un particolare valore per esprimere l'unzione dello spirito che risana, illumina, conforta, consacra e permea di doni e di carismi tutto il corpo della Chiesa.

La Liturgia della benedizione degli Oli esplicita questo simbolismo primordiale e ne precisa il senso sacramentale. Giustamente la messa del Crisma si colloca in prossimità dell'annuale celebrazione del Cristo morto, sepolto e risuscitato.

Dal mistero pasquale, cuore e centro dell'intera storia della salvezza, scaturiscono i sacramenti e i sacramentali che significano e realizzano l'unità organica di tutta la vita cristiana.

*Il rito della benedizione degli Oli, inserito nella celebrazione eucaristica, dopo l'omelia e la rinnovazione delle promesse sacerdotali, sottolinea pure il mistero della Chiesa come sacramento globale del Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita. Ecco perché, insieme al Crisma, sono benedetti anche l'**Olio dei Catecumeni** per quanti lottano per vincere lo spirito del male in vista degli impegni del Battesimo e l'**Olio degli Infermi** per l'unzione sacramentale di coloro che nella malattia compiono in sé ciò che manca alla passione redentrice del Cristo. Così dal Capo si diffonde in tutte le membra della Chiesa e si espande nel mondo il buon odore di Cristo.*

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

Redenti dal sangue dell'Agnello,
splendenti della gloria del Padre,
uniti dal fuoco dell'Amore,
formiamo la Tua Chiesa, Signore Gesù.

Gloria e lode a Te, roccia di fedeltà.

Gloria e lode a Te, luce di verità!

Gloria e lode a Te, vita dell'umanità.

Gloria e lode a Te, Cristo Signore!

Sono in te, Tempio di Dio le sorgenti della salvezza:
è acqua sgorgata dal fianco di Cristo morente in Croce.

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora

Come madre sempre feconda rivesti di luce i tuoi figli
rinati a vita immortale nell'acqua e nel soffio divino.

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora

Tu ci doni Arca di Dio l'immortale cibo di vita:
parola che apre il cammino pane che dona vigore.

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora

Come trono le nostre mani tremanti accolgono Cristo
carbone di fuoco divino che al cuore e alle labbra dà vita.

Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

Segno di Croce e saluto liturgico

Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Rx. Amen.

Vescovo:

La pace sia con voi.

Rx. e con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Vescovo:

Fratelli e sorelle, giunti alla soglia dell'annuale celebrazione del Cristo morto, sepolto e risorto, siamo convocati per rendere grazie al padre che nel suo Figlio, il consacrato dallo Spirito Santo, fa di noi «la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che egli si è acquistato».

Anche il Crisma e gli Oli che benediciamo in questa eucaristia sono il mistico segno dei molteplici doni che la Trinità santa effonde come profumo soave ed affida al ministero della Chiesa: il Battesimo, la Cresima, l'Ordine Sacro e l'Unzione degli Infermi.

Consapevoli di non aver sempre corrisposto all'unzione spirituale a noi donata da colui che è il solo santo, chiediamo il perdono dei nostri peccati, implorando la misericordia divina.

Pausa di silenzio.

Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

R. Contro di te abbiamo peccato.

Vescovo:

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

R. e donaci la tua salvezza.

Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Canto del Kyrie eleison

Gloria

**Gloria, gloria, gloria a Dio nell'alto dei cieli,
ed in terra pace agli uomini amati dal Signore.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa.

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre.
Tu, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Tu, che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica.
Tu, che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre.
Amen, amen.

Colletta

Vescovo:

O Padre,
che hai consacrato il tuo unigenito Figlio
con l'unzione dello Spirito Santo
e lo hai costituito Messia e Signore,
concedi a noi, resi partecipi della sua consacrazione,
di essere testimoni nel mondo
della sua opera di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Rx. Amen.

LA UNCIÓN EN BETANIA

LITURGIA DELLA

PAROLA



Prima Lettura

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAÌA

Is 61,1-3a.6a.8b-9

Lo Spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.
Io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza eterna.
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli.
Coloro che li vedranno riconosceranno
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.
Parola di Dio.

✠. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale Salmo 88

Coro: Canterò per sempre l'amore del Signore.

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». **R.**

Seconda Lettura

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

Ap 1,5-8

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto.

Sì, Amen! Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo Is 61,1

Coro: Gloria e lode a te, Cristo Signore.
Gloria e lode a te, Cristo Signore.

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Vangelo

✠ DAL VANGELO SECONDO LUCA Lc 4,16-21

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere.

Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Rinnovazione delle promesse sacerdotali

Dopo l'omelia, il vescovo si rivolge ai presbiteri con queste parole:

Figli carissimi, nella memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli apostoli e a noi il suo sacerdozio, volete rinnovare le promesse a suo tempo fatte davanti al vostro vescovo e al popolo santo di Dio?

Presbiteri: Sì, lo voglio.

Vescovo:

Volete unirvi e conformarvi intimamente al Signore Gesù, rinunciando a voi stessi e rinnovando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto con gioia verso la sua Chiesa nel giorno della vostra ordinazione sacerdotale?

Presbiteri: Sì, lo voglio.

Vescovo:

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere fedelmente il ministero della parola di salvezza, sull'esempio di Cristo, capo e pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

Presbiteri: Sì, lo voglio.

Tutti si mettono in piedi.

Quindi, il vescovo prosegue, rivolgendosi al popolo:

E voi, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti. Il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni perché siano fedeli ministri di Cristo, Sommo Sacerdote, e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Diacono:

Per tutti i nostri sacerdoti, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Vescovo:

E pregate anche per me, perché sia fedele al servizio apostolico, affidato alla mia umile persona, e tra voi io diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica di Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti.

Diacono:

Per il nostro vescovo Luigi, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Vescovo:

Il Signore ci custodisca nel suo amore
e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

R. Amen.

Seduti.

LA UNCIÓN EN BETANIA

LITURGIA DELLA
BENEDIZIONE
DEGLI **OLI**



Processione degli Oli

**O Redemptor, sume carmen
temet concinentium.**

Arbor feta alma luce
hoc sacrandum protulit,
fert hoc prona præsens turba
Salvatori sæculi.

Consecrare tu dignare,
Rex perennis patriæ,
hoc olivum, signum vivum,
iura contra dæmonum.

Ut novetur sexus omnis
unctione chrismatis:
ut sanetur sauciata
dignitatis gloria.

Lota mente sacro fonte
aufugantur crimina,
uncta fronte sacrosancta
influunt charismata.

Corde natus ex Parentis,
alvum implens Virginis,
præsta lucem, claude mortem
chrismatis consortibus.

Sit hæc dies festa nobis
sæculorum sæculis,
sit sacrata digna laude
nec senescat tempore.

*O Redentore, ascolta il canto
dei fedeli che inneggiano a te.*

*L'ulivo, reso fecondo dal sole luminoso,
ha prodotto questo olio
che ora viene consacrato;
e il popolo, adorante,
lo offre al Salvatore del mondo.*

*Re dell'eterna patria,
consacra tu stesso quest'olio,
simbolo vigoroso di vita
contro gli assalti del demonio.*

*L'unzione del crisma
rinnovi gli uomini tutti,
e la loro dignità ferita
ritorni all'antico splendore.*

*Il lavacro del Battesimo
cancella tutti i peccati;
l'unzione del crisma sulla fronte
fa scendere i doni dello Spirito.*

*Tu che sei nato dal cuore del Padre,
e sei disceso nel grembo della Vergine,
strappa alla morte e rivesti di luce
chi riceve l'unzione del crisma.*

*Sia questo per noi un giorno di festa
che duri nei secoli eterni,
giorno santo e glorioso,
che mai conosca tramonto.*

Diacono:

Ecco l'olio per il Santo Crisma

R. Rendiamo grazie a Dio

Diacono:

Ecco l'olio degli Infermi

R. Rendiamo grazie a Dio

Diacono:

Ecco l'olio dei Catecumeni

R. Rendiamo grazie a Dio

In piedi

Benedizione dell'olio degli INFERMI

O Dio, Padre di consolazione, che per mezzo del tuo Figlio hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi, ascolta la preghiera della nostra fede: manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paraclito su quest'olio, frutto dell'olivo, nutrimento e sollievo del nostro corpo; effondi la tua santa ✠ benedizione perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito, e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore. Questo dono della tua creazione diventi olio santo da te benedetto per noi, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

Coro: Amen. Amen. Amen.

Benedizione dell'olio dei CATECUMENI

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo, benedici ✠ quest'olio nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina; concedi energia e vigore ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione, perché

illuminati dalla tua sapienza, comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo; sostenuti dalla tua potenza, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana; fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Coro: Amen. Amen. Amen.

Benedizione del CRISMA

Il vescovo invita tutti alla preghiera:

Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente, perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Quindi il Vescovo alita sull'ampolla del Crisma, poi dice la seguente orazione:

O Dio, fonte prima di ogni vita e autore di ogni crescita nello spirito, accogli il gioioso canto di lode che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi e tra questi l'olivo, perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide, misticamente presago dei sacramenti futuri, cantò quest'olio, che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio, lavacro espiatore dell'iniquità del mondo, la colomba portò il ramoscello d'olivo, simbolo dei beni messianici, e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi si sono avverate le figure antiche quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo, l'unzione dell'olio ha fatto riapparire sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per la tua volontà purificò con l'acqua il fratello Aronne e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni si rivelò pienamente in Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il battesimo a Giovanni nelle acque del fiume Giordano, allora tu hai mandato dal cielo in forma di colomba lo Spirito Santo e hai testimoniato con la sua stessa voce, che in lui, tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza. Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini, hai effuso l'olio di esultanza profeticamente cantato da Davide.

*I concelebrenti, senza dir nulla,
stendono la mano destra verso il Crisma
e la tengono così sino al termine dell'orazione.*

Ora ti preghiamo, o Padre:

santifica con la tua benedizione ✠ quest'olio,
dono della tua provvidenza;

impregnalo della forza del tuo Spirito

e della potenza che emana dal Cristo

dal cui santo nome è chiamato crisma

l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale

di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli

rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.

Questa unzione li penetri e li santifichi,

perché liberi dalla nativa corruzione,

e consacrati tempio della tua gloria,
spandano il profumo di una vita santa.
Si compia in essi il disegno del tuo amore
e la loro vita integra e pura sia in tutto conforme
alla grande dignità che li riveste come re,
sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza
per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo;
li renda partecipi della vita eterna
e commensali al banchetto della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Coro: Amen. Amen. Amen.

Seduti.

LITURGIA

EUCARISTICA



Canto di offertorio

**Sull'altare della croce,
Agnello immolato,
dal fuoco dell'amore
il tuo corpo bruciato
al Padre hai offerto
come incenso gradito,
ai fratelli hai donato
come pane di vita.**

Dall'amore macinati,
come chicchi di grano,
il tuo Spirito ci renda, o Padre,
pane di fraternità.

Dal Vangelo trasformati,
come uva nel tino,
il tuo Spirito ci renda, o Padre,
dono per l'umanità.

Preghiera sulle offerte

Vescovo:

La potenza di questo sacrificio, o Signore,
cancelli l'antica schiavitù del peccato
e faccia germogliare in noi
novità di vita e salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Prefazio

Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Vescovo:

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Vescovo:

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza,
e con disegno mirabile
hai voluto che il suo unico sacerdozio
fosse perpetuato nella Chiesa.
Egli comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti.
Nel suo amore per i fratelli
sceglie alcuni che, mediante l'imposizione delle mani,
rende partecipi del suo ministero di salvezza,
perché rinnovino nel suo nome il sacrificio redentore
e preparino ai tuoi figli il convito pasquale.

Servi premurosi del tuo popolo,
lo nutrano con la Parola
e lo santifichino con i sacramenti;
donando la vita per te e per la salvezza dei fratelli,
si conformino all'immagine di Cristo,
e ti rendano sempre testimonianza
di fede e di amore.

E noi, o Signore,
insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Coro: Santo, ...

Preghiera Eucaristica

Vescovo:

Veramente Santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Vescovo (e i concelebrenti a voce sommessa)

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Allo stesso modo, dopo aver cenato, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE,
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Vescovo:

Mistero della fede.

Rx. Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione: salvaci,
o Salvatore del mondo.

Vescovo (gli altri concelebranti con voce sommessa)

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre

di Dio, san Giuseppe, suo sposo, l'Arcangelo Michele, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, i Santi Riccardo e Sabino e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Luigi, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Concelebrante:

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Concelebrante:

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti, e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo insieme ai concelebranti, canta:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Coro: Amen. Amen. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Vescovo:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di comunione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Coro:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,

e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Rx. Amen.

Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Rx. E con il tuo spirito

Diacono:

In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,
scambiatevi il dono della pace.

Coro:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Vescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Rx. O Signore,
non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di Comunione

Con te Maestro, come nel cenacolo,
siamo riuniti intorno alla tua mensa:
il memoriale della santa Pasqua
la nostra fede in te rinnoverà.

**Tu sei la Via, la Verità e la Vita,
Gesù Maestro il Padre a noi riveli:
la vita eterna in lui ci donerai
e col tuo Spirito ci guiderai
nel regno suo.**

Con te Risorto, come tuoi discepoli,
ci sentiremo ardere di gioia:
nell'ascoltare insieme la Parola
ti scopriremo vivo in mezzo a noi.

Con te o Cristo, come amici intimi,
noi gusteremo i segni del banchetto:
per l'Alleanza che ci lega al Padre
nel nome tuo siamo figli suoi.

Con te Signore, come tuoi apostoli,
riprenderemo i passi del cammino:
annunceremo al mondo la speranza
dei cieli nuovi che tu apri a noi.

Preghieria dopo la comunione

Vescovo:

Concedi, Dio onnipotente,
che, rinnovati dai santi misteri,
diffondiamo nel mondo
il buon profumo di Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Rx. Amen

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Vescovo:

Dio, che nella passione del suo Figlio
ci ha manifestato la grandezza del suo amore,
vi faccia gustare la gioia dello spirito
nell'umile servizio dei fratelli.

R. Amen

Cristo Signore, che ci ha salvato con la sua croce
dalla morte eterna, vi conceda la vita senza fine.

R. Amen

Voi, che seguite Cristo umiliato e sofferente,
possiate aver parte alla sua risurrezione.

R. Amen

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen

Vescovo:

Fratelli carissimi, da Cristo maestro, sacerdote e
pastore, siamo stati chiamati all'ordine del presbiterato.
In questa celebrazione eucaristica abbiamo voluto
rinnovare il nostro impegno a vivere in maniera
sempre più degna la vocazione ricevuta.

Abbiamo inoltre benedetto il Crisma, l'olio dei Catecumeni e degli Infermi, per sottolineare il mistero della Chiesa come sacramento di Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita.

A voi, presbiteri e diaconi, sono ora affidati questi Oli perché, attraverso il vostro ministero, la grazia divina fluisca nelle anime, apportatrice di forza e di vita.

Rispettate, venerare e conservate con cura particolare questi Oli, segni della grazia di Dio: le persone, i luoghi e le cose che saranno da essi segnati, possano risplendere della stessa santità di Dio che per un dono mirabile del suo amore ha voluto che nei segni sacramentali si rinnovassero misticamente gli eventi della storia della salvezza.

Congedo

Diacono:

Testimoniate Cristo con la vostra vita, andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Jubilate Deo, cantate Domino!

Jubilate Deo, cantate Domino!

Solo l'uomo vivente la gloria ti dà:
solo chi ti serve vivente in te sarà.

Come cantano i cieli la tua santità,
sulla terra inneggi l'intera umanità.



Pur nel tempo così travagliato della pandemia, ringraziamo vivamente il Signore che ci dona di celebrare anche quest'anno la Sua Pasqua di morte e risurrezione, di cui un momento molto importante e significativo è certamente la MESSA CRISMALE.

Tutte le comunità si raccolgano in preghiera per celebrare la Pasqua del Signore. In questo anno così particolare la celebrazione dei misteri del Signore sia accompagnata da una ancor più ardente preghiera e una intensa speranza che cessi quanto prima questo flagello della pandemia che sta recando tante sofferenze e lutti alle nostre famiglie, alla Chiesa tutta e al mondo intero.

Il Signore risorto, con la celebrazione della santa Pasqua, doni a tutta la nostra Comunità diocesana giorni di ritrovata serenità! Ci affidiamo alla intercessione del caro S. Giuseppe, in questo anno a lui particolarmente dedicato.

Andria, 19 marzo 2021, solennità di san Giuseppe.

† Luigi Mansi
Vescovo



a cura dell'Ufficio Liturgico
Sezione Pastorale